

Per il crac dell'Ac Cesena altri patteggiamenti

E' sempre più esigua la pattuglia degli imputati che intendono affrontare il processo con rito ordinario se il Gip disporrà il loro rinvio a giudizio

Dopo quattro anni dall'avvio dell'inchiesta, sta per calare il sipario sulle indagini preliminari per la bancarotta dell'Associazione Calcio Cesena: ieri davanti al giudice delle indagini preliminari Giorgio Di Giorgio c'è stata la penultima puntata dell'udienza preliminare che si concluderà il 15 luglio, quando saranno tirate le somme di patteggiamenti, riti abbreviati, proscioglimenti e rinvii a giudizio.

Nella lunga udienza di ieri hanno discusso le rispettive posizioni gli avvocati Alessandro Sintucci per i reati fiscali dei quali è accusato l'ex vicepresidente Graziano Pransani che aveva già patteggiato la pena di 18 mesi per i reati legati alla bancarotta, gli avvocati Federico Mazzacava e Stefano Spinelli per Enrico Brunazzi (per un periodo membro del collegio sindacale), l'avvocato Daniele Molinari per Claudio Manuzzi, e l'avvocato

Antonella Monteleone per Christian Dionigi. Partendo da punti differenti sono tutti arrivati alla stessa conclusione: la richiesta di non luogo a procedere.

A metà luglio ci sarà l'udienza conclusiva con l'ufficializzazione degli accordi di patteggiamento di Giorgio Lugaresi (tre anni e due mesi di reclusione), Gabriele Valentini (un anno e sei mesi), Mauro Urbini (un anno e sei mesi), Beatrice Montevecchi (un anno e quattro mesi), Igor Campedelli (un anno e sei mesi). A questo elenco, già noto, vanno aggiunti i nomi degli

ex consiglieri d'amministrazione Walther Casadei e Annunzio Santerini, difesi dall'avvocato Marco Martines, che hanno raggiunto un accordo con la Procura della Repubblica per l'applicazione della pena di un anno e quattro mesi di reclusione, nell'ipotesi che ciò non influisca sullo svolgimento del processo civile. Il curatore del fallimento dell'Ac Cesena, il commercialista bolognese Marco Morelli, ha infatti avviato un'azione di responsabilità nella quale chiede la somma complessiva di 88 milioni di euro a 24 ex amministratori, sindaci, revisori legali dell'Ac Cesena e del Chievo Verona, partendo dalla convinzione che tra gli elementi che hanno causato il dissesto della società bianconera ci siano le plusvalenze fittizie generate da compravendite sull'asse Cesena-Verona di giovani calciatori con valutazioni fuori mercato,



Giorgio Lugaresi, ex presidente dell'Ac Cesena (foto Luca Ravaglia)

utili solo a raggiungere nei bilanci i parametri necessari per potersi iscrivere al campionato dell'anno successivo. Va sottolineato che nei patteggiamenti si parla di anni e mesi di reclusione, ma nessuno andrà in carcere perché le pene sono tutte coperte dalla sospensione condizionale.

Fra patteggiamenti, riti abbreviati

e proscioglimenti già stabiliti dal Gip (Augusto Balestra e Fabio Fabbri di Orienta Partners) il processo con rito ordinario per il fallimento dell'Ac Cesena vedrà sul banco degli imputati un numero assai ridotto di ex amministratori, dirigenti e sindaci bianconeri.

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'Ausl Romagna ha tagliato illecitamente lo stipendio ai medici del 118»

Denuncia del sindacato Snam per il provvedimento che ha colpito sei sanitari con una decurtazione di 900 euro. Solidarietà di Lisei (Fratelli d'Italia)

«L'Azienda Ausl della Romagna ha vergognosamente e illecitamente tagliato lo stipendio base di ben 900 euro ai medici del 118 che hanno legittimamente scelto di lavorare nelle mansioni del proprio contratto di lavoro, in quelle funzioni per cui hanno i titoli e l'inquadramento, non aderendo a un progetto ulteriore che, pagato a parte rispetto lo stipendio base, proponeva ai medici di supplire alla

carenza di medici di pronto soccorso». Lo denuncia Roberto Pieralli, presidente del sindacato dei medici Snam dell'Emilia-Romagna. Il taglio riguarderebbe sei medici delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Il sindacato denuncia «l'atteggiamento vessatorio e con il retrogusto del ricatto operato dall'Azienda Ausl della Romagna verso questi colleghi in questo periodo storico di grave crisi



sanitaria e di difficoltà nel reperire medici che lavorino nel settore dell'emergenza sanitaria». Piena solidarietà ai medici da parte del capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Emilia-Romagna Marco Lisei: «Siamo costernati anziché compiere scelte che promuovano ed incentivino l'attività medica all'interno delle strutture sanitarie pubbliche, si scelga di compiere atti vessatori nei confronti di quei pochi medici che continua-

no a prestare la loro attività al servizio della comunità». Lisei denuncia la «profonda crisi emergenziale» del sistema sanitario regionale dovuta alla carenza di personale medico e accusa la Regione di mancanza di programmazione. Negativa anche la politica regionale «di appaltare servizi sanitari pubblici a cooperative di servizi, con costi elevati, invece che sostenere il lavoro dei medici alle dipendenze delle Ausl».



Dal mese di giugno aperto tutti i giorni

SAFARI RAVENNA

LOCALITÀ MIRABILANDIA

Ravenna Via dei Tre Lati 2x
Info: 0544 690020
Per giorni di apertura: www.safariravenna.it



RISPARMIA FINO A € 18

Questo coupon offre uno sconto di 3 euro a biglietto per un massimo di 6 persone

Consegna questo coupon alla biglietteria del Parco Safari. Validò nella stagione 2022. Offerta valida su tariffe intere e non cumulabile con altre promozioni.

Cesena

Sanità

«Ustioni da alcol, emergenza da arginare»

Davide Melandri, direttore del Centro d'eccellenza del Bufalini, lancia l'allarme sulla prima causa di bruciate e lesioni cutanee

di Elide Giordani

Numeri da panico. Basteranno per disinnescare l'uso disinvolto e inappropriato dell'alcol per alimentare le fiamme? Per chi avesse intenzione di attizzare il barbecue col flacone dello spirito in mano meglio, prima, buttare un occhio alle cifre che elenca il dottor Davide Melandri direttore dell'unità operativa Centro Grandi Ustionati/Dermatologia del Bufalini: «Dei 2.286 pazienti ricoverati presso la nostra unità tra il 1° gennaio 2001 e il 31 dicembre 2020, a causa di ustioni di varia natura, 503 presentavano lesioni cutanee correlate a bruciate dovute all'alcol».

Dottor Melandri, questi numeri, che emergono da un vostro studio retrospettivo appena pubblicato su una rivista scientifica internazionale, non hanno stimolato una mag-



Lo staff del Centro grandi ustionati con il paziente più noto, Gianni Morandi. Sotto: il dottor Melandri

«Le ustioni sono tra le lesioni traumatiche più costose a causa del lungo ricovero e della riabilitazione e dei trattamenti di ferite e cicatrici». Come le curate? «La cura è notevolmente migliorata negli ultimi decenni, con il concetto di escissione e innesto precoci e un approccio multidisciplinare, quindi anche i pazienti con ustioni estese oggi possono sopravvivere. Ulteriori progressi nella guarigione delle ferite, nella riabilitazione e nella consulenza sono auspicabili per aiutare i sopravvissuti a raggiungere una qualità di vita ottimale, ma le innovazioni sanitarie possono essere molto costose».

Come evitare tutto questo?

«Semplicemente rinunciando ad impiegare alcol per provocare o ravvivare la fiamma spruzzandolo sul fuoco o sulle braci. Basterebbe per avere meno ricoveri, meno sofferenza e meno costi per il singolo e per la comunità».

Cosa si può impiegare, eventualmente, in alternativa?

«In commercio ci sono gel appositamente studiati per ravvivare le fiamme che sono molto meno pericolosi benché vadano comunque maneggiati con cura. Ribadisco: l'alcol non si deve usare per gli scopi sopra elencati».

Da dove vengono i vostri pazienti?

«Da Romagna, Emilia, Umbria, Marche e Abruzzo, ma anche trasferiti da altre regioni e Paesi. Abbiamo quattro posti letto di terapia intensiva e quattro di terapia sub intensiva e una Banca Regionale della Cute».

FIAMME

«La maggior parte degli incidenti in occasioni domestiche o ricreative»

giore cautele?

«Per nulla, anzi. Gli ultimi tre ingressi che abbiamo registrato nel Centro sono stati tutti e tre per ustioni da alcol. Uno nel tentativo di bruciare una vipera, un altro di incendiare un nido di formiche e il terzo di dare fuoco alle sterpaglie. L'alcol è al primo posto tra le cause di ustione da fiamma negli adulti, passato dal 20 al 35 per cento delle cause negli ultimi sei mesi. La mag-

giore parte in situazioni domestiche o ricreative. In particolare, sono stati rilevati 197 pazienti nel periodo 2001/2010 e 306 nel periodo 2011/2020, con un aumento del numero dei ricoverati pari al 64 per cento nella seconda decade rispetto alla prima».

Quali sono le occasioni più frequenti?

«Ravvivare la fiamma del barbecue, del camino, della stufa, attivare falò, incendiare le sterpaglie, i nidi di vespe o di insetti». Come se non bastassero i gravi rischi per la salute l'uso improprio dell'alcol rappresenta anche un notevole costo sanitario. «Nel nostro studio, il costo complessivo per l'assistenza alle



COSTI

«Le lesioni sono tra le più costose e lunghe da curare con ricoveri e riabilitazione»

ustioni da alcol denaturato negli ultimi 20 anni al Bufalini ammonta a oltre 21 milioni di euro. Nel decennio 2001/2010 è stato di 8.233.202 euro, mentre tra 2011 e 2020 è stato di 12.911.874 euro, con un aumento del 63 per cento nel secondo decennio rispetto al primo. Il costo totale annuo medio per paziente era di 43.879 euro, variando da 31.518 a 63.274 euro».

Perché tanto costoso?

Dal 18 maggio

TASSO 0% ASSOLUTO

• TAN 0% - TAEG 0%

NO IVA

TRASPORTO E MONTAGGIO GRATIS

REGOLAMENTO DISPONIBILE IN NEGOZIO

FEBAL CASA CERASOLO

LA CAMERA DEI TUOI DESIDERI
A PARTIRE DA **129€** AL MESE

febal casa

Consolare Rimini San Marino - Cerasolo RN - tel. 0541 759460 - www.febalcasa.com

Forlì

Lotta al Covid-19

La nuova variante fa impennare i contagi

Il presidente di Federfarma Lattuneddu: «In crescita anche il numero di tamponi. Le mascherine? Non utilizzarle ha favorito il fenomeno»

Il numero dei nuovi contagiati torna a essere preoccupante. «Un costante e pericoloso aumento che va avanti da circa due settimane», dice il dottor Alberto Lattuneddu, presidente di Federfarma Forlì-Cesena e segretario regionale della stessa federazione. La crescita dei casi va di pari passo con «il numero dei tamponi», anch'esso in aumento. Come previsto, con l'arrivo delle alte temperature «si sta banalizzando il Covid e la vendita dei tamponi self – i fai da te –, in sensibile aumento, attesta una contraddizione tra la realtà dei contagi e il numero dei positivi tracciati con i tamponi professionali».

Insomma, il numero dei positivi ufficiali sarebbe inferiore al numero effettivo dei contagiati. Inoltre, il consumo e l'utilizzo dei dispositivi di protezione, «le mascherine Ffp2 per intenderci o anche le sole chirurgiche, ha subito una drastica riduzione, come c'è stata una diminuzione della vendita dei prodotti preposti alla sanificazione delle mani». Comportamenti individuali che hanno creato terreno fertile per la diffusione del virus con la nuova variante. Ancora più concretamente, racconta il titolare della farmacia Malpezzi, «si stanno drammaticamente contagiando anche vaccinati con la terza e quarta dose, oltre ovvia-



mente a parecchi che hanno avuto il Covid e si stanno contagiando, pertanto anche persone fragili».

Il Paxlovid, l'antivirale della ditta Pfizer contro il Covid, «viene oggettivamente poco utilizzato, in quanto i limiti temporali di

**SULL'ANTIVIRALE PAXLOVID
«È poco utilizzato
La somministrazione
entro 5 giorni
dalla diagnosi ne
limita la prescrizione
da parte del medico»**

La situazione potrebbe peggiorare in autunno e inverno con l'abbassarsi delle temperature

somministrazione – entro 5 giorni dalla diagnosi – e altre condizioni specifiche legate allo stato di salute del paziente ne limitano la prescrizione da parte del medico curante». C'è un altro aspetto oggettivo da considerare: per determinare la dose di Paxlovid da assumere «va determinata la funzionalità renale del paziente. Come si può intuire e desumere anche da non addetti ai lavori, risulta difficile che un paziente, da positivo e pure asintomatico, chiami il medico di famiglia e possa eseguire celermente un'analisi di laboratorio che preveda il prelievo di sangue da uno infetto». E comunque, ripete, «il Paxlovid deve essere somministrato entro 5 giorni dalla insorgenza dei sintomi».

A livello nazionale sarebbe stato utilizzato appena «il 3% delle confezioni disponibili, tanto per dare un'idea, seppure sommaria, della situazione. Non voglio pensare a questo autunno e inverno con temperature basse cosa potrà accadere, se non si renderà disponibile un richiamo vaccinale che possa rispondere a tutte le varianti dominanti».

I. B.

IL BOLLETTINO

**Un decesso
e 541 nuovi casi**

Nel Forlivese sono 238
La vittima del Cesenate
è una donna di 90 anni

Sono stati 541 i contagi nella provincia di Forlì-Cesena nelle ultime ventiquattrore di cui 238 nel Forlivese. Più casi quindi nel Cesenate, dove si è registrato purtroppo anche il decesso di una 90enne. Che il virus abbia ripreso a correre lo certifica anche il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe che ha rilevato, nella settimana 15-21 giugno, rispetto alla precedente, un aumento di nuovi casi (255.442 contro 160.751, pari a +58,9%). In 16 province l'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti e fra queste anche Forlì-Cesena, undicesima: Cagliari (934), sud Sardegna (705), Roma (635), Ragusa (607), Palermo (602), Venezia (592), Rimini (583), Catania (583), Treviso (580), Siracusa (579), Forlì-Cesena (570), Ravenna (555), Udine (526), Terni (505), Foggia (503) e Bologna (502).

10 anni di trasporto pubblico e tanta strada da percorrere insieme

Innovazione, flessibilità,
competenza.

Sono i valori che guidano
da 10 anni il nostro sviluppo
a fianco del cliente
nel mondo che cambia.



Persone che muovono Persone

Le spine della sanità

Forlì

Stipendi tagliati a sei medici del 118 L'Ausl: «Non aiutano il Pronto Soccorso»

Taglio di 900 euro: la maggior parte dei penalizzati sono forlivesi. Il manager Carradori: «Applicato il contratto nazionale»

Stipendi dei medici del 118 al centro della bufera. Venerdì ha fatto molto discutere la denuncia del sindacato Snam, che ha detto che sei medici del 118 in Romagna si sono ritrovati lo stipendio tagliato di 900 euro per essersi rifiutati di dare una mano al Pronto soccorso, perdendo così la relativa quota. La maggior parte di loro sono forlivesi. **Il direttore** generale dell'Ausl Tiziano Carradori ora ricostruisce la vicenda. «Ho incontrato i rappresentanti dello Snam alcuni mesi fa, tra marzo e aprile, e in quell'occasione avevo anticipato loro qual era l'interpretazione che a mio avviso andava data all'integrazione economica prevista in ambito aziendale e regionale all'accordo collettivo - dice Carradori -. A mio avviso una parte di quei soldi, che ammontano in totale a 1.600 euro mensili, sono previsti nella misura in cui c'è un'integrazione del lavoro anche con l'attività in Pronto soccorso. Coloro che invece scelgono liberamente di non integrare l'attività del Pronto soc-



Un'ambulanza di fianco al Pronto Soccorso dell'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì. Sopra, il direttore Ausl Tiziano Carradori

«**Occorre integrarsi col Pronto Soccorso durante i turni oppure extra, integrati economicamente**»

corso non hanno diritto a quest'integrazione». **Il direttore** generale dell'Ausl poi sottolinea: «A maggio ho chiesto a tutti i colleghi medici dell'emergenza territoriale chi di loro fosse disponibile a integrarsi nell'attività del Pronto soccorso durante il normale turno di lavoro o in maniera aggiuntiva, specificando che avrei corrisposto l'integrazione dei soldi.

Di questa comunicazione ho dato doverosa informativa anche a livello regionale. E questo ha avuto operatività con lo stipendio del mese di giugno». **Carradori** spiega che dei 41 medici del 118 in Romagna la maggior parte ha accettato di fare turni anche al Pronto soccorso, mentre 6 sono rimasti fuori. E sono soltanto loro che non hanno percepito i 900 euro in questo-

ne: «Se la mia interpretazione del contratto collettivo fosse stata scorretta la Regione mi avrebbe fermato - prosegue -. I toni dello Snam mi sembrano eccessivi e che non si ragioni nel merito delle cose. Se si ritiene che io non rispetto gli accordi allora si vada davanti alle autorità». **Le difficoltà** dei vari Pronto soccorso anche in Romagna, lega-

te alla mancanza di personale, non sono un mistero: «Stiamo vivendo un periodo molto delicato da questo punto di vista. Non dare un'interpretazione pratica a quando ho detto non sarebbe stato giusto nei confronti dei colleghi del 118 che si stanno dando da fare anche in quel frangente». **Anche** la Uil Fpl - lo Snam era stato l'unico sindacato a protestare per la questione - prende la stessa posizione del direttore generale Carradori: «La remunerazione aggiuntiva - afferma il sindacato di categoria - deve essere corrisposta a fronte di prestazioni realmente integrate nei Pronto soccorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nomina

Il dottor Andrea Gardini nuovo primario ad Ascoli

Dall'ospedale Morgagni-Pierantoni al 'Mazzoni' di Ascoli. Questo il percorso compiuto dal forlivese Andrea Gardini, diventato nuovo direttore dell'Unità operativa complessa di chirurgia generale dell'ospedale marchigiano. Il neo primario, come detto, arriva dall'Unità operativa di Chirurgia e Terapie Oncologiche avanzate dell'ospedale cittadino. Il professionista è stato *investigator* per conto della Chirurgia generale endocrina e mininvasiva di Forlì di due studi prospettici multicentrici osservazionali.

Ausl Romagna

Martedì vari servizi a rischio sciopero

Martedì è previsto lo sciopero nazionale riguardante il personale della sanità pubblica, privata, terzo settore, Rsa, Raa Aziende dei servizi alla persona, Irccs a tempo determinato e indeterminato. A indire lo sciopero è l'associazione sindacale Shc Sanità Human Caring. Nella giornata dello sciopero saranno assicurati i servizi pubblici essenziali attraverso l'erogazione delle prestazioni indispensabili non dilazionabili nel rispetto della vigente normativa. **Lo** comunica l'Ausl Romagna. **Lo** sciopero durerà per tutta la giornata.

Covid-19

In provincia oltre 500 nuovi contagi

Tocca quota 542 il numero dei contagi in provincia; 220 di questi sono nel Forlivese, i restanti 322 nel comprensorio Cesenate. Siamo la provincia più colpita in Romagna, battendo di poco Rimini (526 nuovi casi) e Ravenna (497). I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia Romagna sono 30 (+1 rispetto a due giorni fa, +3,4%), l'età media è di 70,5 anni. Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono 816 (+24, +3%), età media 74,7 anni. A Forlì risulta ricoverata una persona in terapia intensiva (il dato è stabile); identica situazione a Cesena.



RICERCA PERSONALE
PER GLI STABILIMENTI DI
SAN VITTORE DI CESENA (FC)
SANTA SOFIA (FC)
PROFILI RICHIESTI
OPERATORI DI LINEA

- ✓ CONTRATTO STAGIONALE CON CONTINUITÀ LAVORATIVA DOPO IL PERIODO DI INNEBBIMENTO E SARANDE FUTURE
- ✓ LAVORO SU TURNI, ANCHE NOTTURNI, CON INGRESSO FLESSIBILE DALL'UNEDÌ AL SABATO. LA FORMULA CONTATTUALE PREVEDE UN'ASTRINANZA DI GIORNATE LAVORATIVE E NON LAVORATIVE CHE PORTANO AD UN MAGGIOR TEMPO LIBERO A DISPOSIZIONE

MANUTENTORI MECCANICI ED ELETTRICI

- ✓ CONTRATTO STAGIONALE A TEMPO DETERMINATO, SU TURNI, ANCHE NOTTURNI (VALUTABILE ANCHE A TEMPO INDETERMINATO IN BASE ALL'ESPERIENZA MATUREATA)
- ✓ FLESSIBILITÀ ORARIA DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA CON UN GIORNO DI RIPOSO

ASSUNZIONE DIRETTA DA PARTE DELL'AZIENDA
PERCORSO DI INNEBBIMENTO CON A FINANZIAMENTO NEL RUOLO
GARANZIA DI UN PERIODO DI CERCATA E FORNIZIONE

INVIARE LA PROPRIA CANDIDATURA
SUL SITO WWW.AMADORI.IT
NELLA SEZIONE "LAVORA CON NOI"



FORLÌ



COVID. IL PUNTO DI ENRICO VALLETTA SULLA PANDEMIA

Aumentano i contagi, bimbi esposti Il primario: «Ricoveri in crescita»

Interessati soprattutto i bambini sotto l'anno d'età: «Li teniamo 48 ore per precauzione»

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

I sintomi, lievi fortunatamente, sono sempre gli stessi: febbre e malessere. L'avanzata delle varianti, anche nel Forlivese, ha portato la curva dei contagi da Covid-19 a risalire di nuovo, colpendo in maniera massiccia anche i bambini con una ricaduta sui ricoveri, anche se in via del tutto precauzionale.

«Effettivamente ne vediamo di più, 1 o 2 casi quasi giornalmente – conferma Enrico Valletta, primario di Pediatria dell'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì –. Tendiamo a ricoverare un paio di giorni i bambini, per lo più sotto l'anno di età, per lo più in via prudenziale e comunque mai più di 48 ore». La nuova ondata di contagi colpisce e si diffonde più rapidamente. «Posto che le distanze sono saltate, così come sono rimasti in pochi coloro che continuano ad indossare le mascherine nei luoghi af-

folati, il virus sta circolando liberamente tra i bambini così come tra i grandi – sottolinea il direttore dell'Unità pediatrica –. I più piccoli si infettano come noi, se non di più, ma se la cavano con sintomi leggeri. Quelli che vediamo noi sono bambini piccoli, non vaccinati, che presentano febbre, malessere e magari mangiano meno del solito e per questo tendiamo, in via precauzionale, a tenerli sotto osservazione».

In questi anni segnati dalla pandemia si sono susseguite diverse regole per ciò che riguarda l'isolamento e la quarantena. Va ricordato, però, che dal 1° aprile non è stato prorogato il regime di quarantena precauzionale. Chi entra in contatto stretto con un positivo al Covid, anche se non è vaccinato, non deve più osservare la quarantena. Resta infatti in autoisolamento solo chi ha contratto il virus (fino a tampone negativo da eseguire dopo almeno sette giorni, o dieci per i non vaccinati), mentre per i contatti stretti vale il regime dell'auto sorveglianza per 10 giorni: si può uscire e andare al lavoro ma indossando la mascherina Ffp2 ricorrendo al tampone solo in caso di sintomi o procedendo con il test rapido.

Resta, però, il fatto che con l'arrivo della bella stagione qualche adulto prova comunque a fare il «furbetto». Non so-

lo, durante l'anno scolastico almeno una volta le famiglie si sono trovate a fare i conti con le restrizioni previste se nella classe del figlio veniva riscontrato un compagno positivo. Alla luce di tutto ciò ha ancora senso prevedere l'isolamento per i bambini? «Considerato che buona parte della popolazione adulta è vaccinata e che il virus sta circolando liberamente, fermo restando che bisogna continuare a proteggere gli individui a rischio per cui la prudenza è importante, le misure di isolamento credo non produrrebbero l'effetto desiderato – conclude Valletta –. In questo momento pretenderlo è fuori dalla realtà, c'è un elevatissimo rischio che questo provvedimento non venga rispetta-».



Il primario Enrico Valletta nel reparto di Pediatria



CORONAVIRUS La mappa del contagio

DATI DA INIZIO EPIDEMIA (marzo 2020)

FORLÌ-CESENA

CONTAGI
166.790 (+242)

DECEDUTI
1.337 (Invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA
2 (Invariato)

RAVENNA E PROVINCIA

CONTAGI
143.893 (+497)

DECEDUTI
1.419 (Invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA
2 (-1)

IMOLA E CIRCONDARIO

CONTAGI
48.277 (+168)

DECEDUTI
404 (Invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA
3 (+2)

RIMINI E PROVINCIA

CONTAGI
144.529 (+525)

DECEDUTI
1.254 (Invariato)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA
2 (Invariato)

SAN MARINO

CONTAGI
17.501 (n.d.)

DECEDUTI
115 (n.d.)

ORA IN TERAPIA INTENSIVA
0 (n.d.)



Contagi, 220
casi a Forlì
e 322 a Cesena

FORLÌ

Contagi da Covid-19 sostanzialmente stabili in provincia di Forlì-Cesena dove sono stati comunicati 220 nuovi casi a Forlì e 322 a Cesena con le terapie intensive dei due ospedali che accolgono ognuna un paziente. L'età media dei nuovi positivi è di 46,4 anni. In regione sono 4.546 i casi in più su un totale di 16.061 tamponi, 30 i ricoveri in terapia intensiva (+1) e 816 negli altri reparti Covid, (+24), età media 74,7 anni.

L'ISOLAMENTO PER I BAMBINI

«In questo momento pretenderlo è fuori dalla realtà, c'è un elevatissimo rischio che questo provvedimento non venga rispettato»



SCALE

SOPPALCHI



FINESTRE

PORTE

50%

ECOBONUS 2022
SCHERMATURE SOLARI
E RISTRUTTURAZIONI

VALPOR

Via Cartesio, 17
Zona Ind.le, Forlì
Tel 0543 724409
www.valpor.it

FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO

Gibus
atelier



TENDE E STRUTTURE ESTERNE

Forlì

EVENTO ALL'ARENA

L'omaggio della città a Morgagni, il patologo che cambiò la medicina

Dibattito, docufiction, letture e anche una mostra sul noto medico forlivese domani sera a S.Domenico

FORLÌ

FRANCESCO FOCA

Forlì rende omaggio a Giovan Battista Morgagni, il patologo che cambiò la storia della medicina. L'iniziativa è in programma domani alle 21.15, all'Arena San Domenico ed è stata organizzata dal Comune in collaborazione con l'Istituto Oncologico Romagnolo, Ausl Romagna Cultura, Estados Café Solidale e Lions Club F.C. Terre di Romagna. Interverranno l'assessore Valerio Melandri, Mattia Altini (direttore sanitario dell'Ausl Romagna) e Fabrizio Miserocchi (direttore generale Ior). I saluti conclusivi saranno affidati a Gianluca Zattini, sindaco di Forlì.

Inoltre verranno introdotte le rappresentazioni di "Morgagni nella storia della medicina" a cura Stefano De Carolis, direttore Unità operativa cure primarie Forlì-Cesena, della docufiction "Sua maestà anatomica Morgagni oggi" a cura di Cristiano Barbarossa, di "Morgagni e Forlì" presentato da Giancarlo Cerasoli con una lettura conclusiva, da parte di Riccardo Mei, di brani scritti da G.B. Morgagni. Un accompagnamento musicale sarà fornito dal "Morgagni Ensemble".

Nell'Arena verrà esposta anche una mostra fotografica che, in occasione del 250° anniversario della morte, rappresenta un omaggio della Città di Forlì ad uno dei suoi più importanti figli.



Giovanni Battista Morgagni, fondatore della patologia moderna

Nel febbraio 2016 la direzione generale dell'Ausl Romagna ha costituito il "Gruppo Ausl Romagna cultura", inserendosi nel progetto dell'Emilia-Romagna che, a partire dal 2003, ha messo in atto un progetto di valorizzazione del patrimonio artistico, documentale e archivistico: ciò ha portato la conoscenza delle figure dei grandi medici della Romagna a tutta la comunità del territorio ma soprattutto alle giovani generazioni.

Il Gruppo cultura si occupa anche di storia della medicina, ed è proprio da quest'ultima che è nata l'iniziativa della docufic-

tion "Sua maestà anatomica Morgagni oggi", sviluppata successivamente dal regista Cristiano Barbarossa che ha girato tutte le scene in Romagna, servendosi di luoghi come il palazzo dei Commissari di Terra del Sole o palazzo Milzetti (museo nazionale dell'età neoclassica in Romagna) per le riprese storiche.

Viste le tante richieste, per avere garanzia del posto, è consigliabile l'iscrizione tramite email (biglietteria.musei@comune.forli.fc.it), oppure telefonando al 0543.712627.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Uil: «I lavoratori della sanità ormai sono allo stremo»



Enrico Imolesi e Michele Bertaccini

Appello del sindacato ai Consigli comunali perché chiedano l'intervento della Regione

FORLÌ

Liste di attesa e lavoratori allo stremo: appello della Uil Forlivese ai Consigli comunali in difesa della sanità pubblica. Su iniziativa del segretario Regionale Giuliano Zignani, La Uil - Uilfpl di Forlì, ha inviato a tutti i Consigli comunali del Forlivese un ordine del giorno nella convinzione che sui temi della sanità occorra trovare una voce forte e coesa in difesa dell'equità di accesso alle cure delle collettività locali e delle migliaia di lavoratrici e lavoratori che ogni giorno surrogano le carenze di sistema. «Dopo due anni di pandemia i problemi sembrano essersi accentuati invece che colmati - si legge in una nota del sindacato - Così a seguito dello stato di agitazione proclamato all'Ausl Romagna, come nelle altre aziende sanitarie della Regione, continua la battaglia della Uil. Bisogna intervenire a fronte delle spese straordinarie sostenute per la gestione dell'emergenza Covid-19 dalla Regione Emilia-Ro-

magna poiché al momento ne sono state coperte solo una parte dal Governo. Inoltre - prosegue la Uil - nel corso del primo quadrimestre del 2022, l'emergenza Covid ha richiesto ulteriori spese ed investimenti per la campagna vaccinale». Nell'ordine del giorno Viene posta l'attenzione sulla difficoltà di copertura del turn over del personale sanitario e tecnico e sul blocco di nuove assunzioni per via della chiusura di bilancio in perdita. Inoltre, secondo Uil - Uilfpl di Forlì, il rapporto con il mondo privato in Emilia Romagna non solo rappresenta quote molto più basse rispetto ad altre realtà ma pure a livello qualitativo è saldamente ancorato a meccanismi di convenzione che garantiscano standard gestionali e di servizi di eccellenza a costi accessibili ma non centrali per la cura del malato che rimane in capo alla sanità pubblica. Nell'ordine del giorno i consigli comunali inviterebbero quindi la Regione Emilia-Romagna a presentare quanto prima un piano complessivo rispetto ai futuri assetti della sanità regionale e a dotare le singole Aziende sanitarie di risorse sufficienti a garantire i migliori servizi al cittadino e riconoscere i giusti diritti al personale. **S.G.**

“Ciccioni”, in scena i pazienti di chirurgia endocrina del Morgagni

Giovedì all'Arena San Domenico alle 21 spettacolo di teatroterapia sul tema dell'obesità

FORLÌ

Andrà in scena giovedì 30 giugno alle 21 all'Arena San Domenico di Forlì, lo spettacolo "Ciccioni", nell'ultima versione scritta e diretta da Stefania Polidori. Le musiche inedite sono state create dal musicista-fotografo Stefano Nardi e la locandina, che riporta un suo scatto, è stata composta graficamente dal web designer

Michele Tassiello. Rappresentazione teatrale, diretta dal primario dottor Alberto Zaccaroni e rappresentata sul palco dal chirurgo-sassofonista Dario Bettini, in cui i pazienti-attori della chirurgia endocrina dell'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì sono i protagonisti del palco.

"Ciccioni" è uno spettacolo teatrale unico nel suo genere in quanto nasce da un percorso di teatroterapia sul tema dell'obesità, nato da un'idea di Caterina Rondelli, che ha ricoperto il ruolo di psicologa e psicoterapeuta del reparto. "Ciccioni" si raccontano catarticamente

confidando al pubblico i loro drammi personali, perché dietro l'obesità si nascondono spesso storie di sopraffazione, abusi, bullismo, emarginazione. L'arte li ha aiutati a liberarsi dalle loro ossessioni e ad affrontare le loro angosce. Si tratta di un teatro che fa bene a chi lo fa e a chi lo guarda.

Oggi i protagonisti (riuniti nell'associazione "Amando" associazione malattie endocrine e dell'obesità) si sono trasformati in veri attori e calcare il palcoscenico è diventato una necessità. Lo spettacolo rappresenta il significato di un cambiamento sempre possibi-



I protagonisti di "Ciccioni" sono pazienti della chirurgia endocrina dell'ospedale

le per quanto difficile. Per questo l'edizione attuale si presenta ricca di novità grazie all'ingresso di nuovi attori protagonisti, alcuni dei quali debutteranno proprio all'Arena San Domenico.

Per informazioni e prenotazioni chiamare l'associazione Amando al 328.3157526. Ingresso a offerta libera. www.compagniasartorioteatrale.it, www.associazioneamando.blogspot.com. **S.G.**

Cesena

I SINDACATI DEI DIRIGENTI MEDICI ANAAO E FP CGIL

Pronto soccorso, secco no all'utilizzo delle cooperative

«Sacrificio dei medici ospedalieri ma il caposaldo deve essere che la sanità rimanga pubblica»

CESENA

Crisi del personale nei pronto soccorso regionali: i sindacati dei dirigenti medici Anaaò e Fp Cgil medici e dirigenti Ssn prendono posizione.

L'emergenza

«Il pronto soccorso della Romagna non sono immuni dalla grave crisi che sta attraversando l'emergenza-urgenza a livello regionale e nazionale. La più grave criticità è rappresentata dalla carenza di personale che ha portato recentemente l'Ausl Romagna alla emanazione di un ordine di servizio per destinare specialisti delle discipline internistiche alla attività della medicina d'urgenza e del pronto soccorso». E questo mette «in gravose condizioni i colleghi ospedalieri delle branche di medicina, pneumologia, gastroenterologia, cardiologia e neurologia, chiamati a svolgere mansioni che non sono centrali al loro profilo professionale. Questa situazione espone i medici ospedalieri a sobbarcarsi un pesante aggravio di lavoro per garantire, a fianco della copertura dei turni in pronto soccorso e medicina d'urgenza, anche le normali attività assistenziali in favore dei pazienti ricoverati nei reparti e delle prestazioni ambulatoriali». Tutto nel periodo estivo, particolarmente intenso in Romagna. Ma i medici ospedalieri «in pieno spirito di collaborazione e dedizione» si sono dichiarati disponibili «dimostrando collaborazione e solidarietà verso i colleghi del pronto soccorso a garanzia della

assistenza al cittadino».

Difesa sistema pubblico

Anaaò e Fp Cgil ritengono imprescindibile la fattiva e integrativa collaborazione di tutti gli attori del Sistema sanitario regionale che operano sul territorio, a partire dai colleghi che operano nell'emergenza territoriale, i medici convenzionati che lavorano nel servizio di emergenza urgenza operanti in regime convenzionale con l'Ausl Romagna, attualmente per lo più coinvolti nell'emergenza territoriale 118, unitamente agli sforzi dei medici ospedalieri «che si impegnano a difendere il diritto alla buona sanità e all'assistenza propri del sistema pubblico, proteggendoli da costrizioni di necessità che cederebbero il passo al compromesso del libero mercato». I due sindacati sono impegnati «nella difesa della centralità di un Sistema sanitario regionale pubblico e universalistico che nella contingente situazione di difficile reclutamento del personale medico richiede di mettere in campo qualunque risorsa possibile per poter mantenere adeguati i livelli di risposta alle esigenze dei cittadini, con politiche di confronto e valorizzazione dei percorsi virtuosi».

No alle cooperative

Di conseguenza si dissociano dalla presa di posizione di qualche sindacato a tutela di integrazioni stipendiali per un ristretto numero di medici che non si integrano appieno con le Unità operative di pronto soccorso a difesa del servizio di assistenza. Si dice



Il pronto soccorso dell'ospedale Bufalini

no «a prese di posizione in favore di istanze troppo particolari che evocano modelli organizzativi atomizzati e non organici e integrati al Sistema sanitario regionale». Il riferimento è tra l'altro all'appalto del lavoro medico alle cooperative, che porta a «un inaccettabile impoverimento, numerico e professionale, del capitale umano, che rappresen-

ta la risorsa più preziosa del Sistema sanitario regionale».

La soluzione

La soluzione per Anaaò e Fp Cgil è difendere la politica che per il cittadino punti ad «assistenza di qualità, pubblica e accessibile» e per i professionisti ospedalieri alla valorizzazione.

Covid, nel Cesenate altri 287 positivi

CESENA

Restano molto alti i contagi per Covid in Emilia Romagna. Nel comprensorio cesenate ieri sono stati registrati altri 287 positivi, che portano il totale dall'inizio della pandemia a quota 85.885. Rimane un ricoverato in terapia intensiva.

Ieri in regione 4.487 nuovi casi e 2.548 guariti. La situazione dei contagi nelle province vede intesa Bologna con 827 nuovi casi (su un totale dall'inizio dell'epi-

demia di 322.297), seguita da Rimini (559 su 145.088) e Modena (534 su 239.909), poi Reggio Emilia (516 su 174.917), Ravenna (503 su 144.396), Parma (412 su 130.965), Ferrara (325 su 107.767), Cesena (287 su 85.885); quindi, Forlì (196 su 71.649), il Circondario Imolese con 176 nuovi casi di positività su un totale da inizio pandemia di 48.453 e infine Piacenza (152 su 79.863). Tre morte, di cui una di 86 anni a Ravenna.

AUSL

Domani scloperò nella sanità

L'Ausl Romagna informa dello sciopero nazionale del personale indetto dall'associazione sindacale She Sanità Human Caring per l'intera giornata del 28 giugno. Saranno assicurati i servizi pubblici essenziali attraverso l'erogazione delle prestazioni indispensabili non dilazionabili.

ARENA SAN BIAGIO

Omaggio a Morricone

Oggi alle 21,30, all'area San Biagio, omaggio a Morricone con un tributo live con colonne sonore mentre sul grande schermo scorreranno estratti di alcuni dei film più significativi musicati dal maestro. Suona il Quartetto Amarcord formato da Marco Papeschi, violino; Damiano Puliti, violoncello; Ugo Galasso, clarinetto; Marco Bucci, pianoforte. Ingresso: 6 euro.

CHIOSTRO SAN FRANCESCO

L'arte di legare le persone

Per «Estate al Parco», la rassegna letteraria al parco Oltre il giardino del centro diurno la Meridiana, oggi alle 21 al Chiostro di San Francesco presenti Paolo Milone, psichiatra autore di «L'arte di legare le persone», e Michele Sanza direttore Dipartimento Salute Mentale Forlì-Cesena.

BCC ROMAGNOLO

Le giornate del mutuo

Bcc Romagnolo organizza le «Giornate del Mutuo» dedicate a chi vorrebbe comprare casa. Da oggi al 1° luglio consulenza gratuita e senza impegno sui mutui potercari per l'acquisto della casa. Si può prendere appuntamento tramite il link «Prenota un appuntamento» su www.ccrromagnolo.it/prenotazione-elenco-filiali oppure telefonando in filiale.

LA TERRAZZA
PUB & RESTAURANT

Il nuovo modo di vivere la cucina moderna

BAGNO ANNA 95 (VIALE ITALIA)
48015 PINARELLA DI CERVIA RA
328.1935969